



ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA ETS

Alla Segreteria generale
secLer tario.generalecr.piemonte.it

e

Al Settore Organismi Consultivi,
Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.oiemonte.it
e.it

Proposta di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati

Soggetto proponente

Denominazione: ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA ETS

Ente pubblico Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo: Via Turati n. 9, 28924 Verbania (VB)

Telefono: 0323 586802

Email: segreteria@casadellaresistenza.it

Referente:

Progetto

Titolo dell'iniziativa: Tra Storia e Memoria - Annualità 2025

L'evento ha natura benefica: SI NO 1;7;

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

In considerazione dell'ottimo riscontro in termini di partecipazione di pubblico, del generale successo delle iniziative e della loro rilevanza scientifica, l'Associazione Casa della Resistenza intende strutturare il presente progetto sulla falsariga della passata annualità, coniugando lo studio e la ricerca intorno ai temi della Lotta di Liberazione nazionale a importanti momenti di divulgazione, di ricordo e di memoria legati alla storia locale. A tal fine sono stati individuati, come per il 2024, tre eventi intorno ai quali articolare le diverse proposte di attività: il 25 aprile 2025 (ottantesimo anniversario della Liberazione), le commemorazioni e le ricorrenze per gli eccidi di Fondotoce e Baveno e i mesi di settembre/ottobre 2025.

80° anniversario della Liberazione. Mostra "Frammenti partigiani. La storia della Resistenza raccontata dagli oggetti".

L'esposizione intende mettere in mostra le collezioni di oggetti e cimeli conservate presso la Casa della Resistenza, frutto di acquisizioni o donazioni raccolte nel corso degli anni, attraverso cui raccontare storie, personaggi, vicende della seconda guerra mondiale e della Lotta di Liberazione. L'idea di realizzare questo percorso espositivo nasce infatti dalla volontà di favorire, attraverso un approccio di storia della cultura materiale, il diffondersi di un'ampia attenzione sugli eventi del periodo, con un *focus* su alcuni nuclei tematici e singoli aspetti di vita quotidiana durante la Resistenza.

Gli oggetti verranno esposti impiegando vetrine e supporti di materiali e formati diversi, differenziandosi per tipologia e per *focus* tematico. Questo tipo di allestimento, considerato il valore di alcuni cimeli, richiede adeguata attenzione nel garantire la sicurezza e la tutela dei materiali più delicati e preziosi, che verranno quindi posizionati ed esposti sotto apposite vetrine (richieste a noleggio per l'occasione).

Accanto a queste ultime, lungo tutto il percorso espositivo, saranno quindi collocati singoli oggetti (protetti da semplice plexiglass) o cimeli che non necessitano di particolari tutele. Similmente, giubbe e uniformi troveranno la loro collocazione sulle pareti verticali, così come i pannelli esplicativi (che aiuteranno il visitatore a contestualizzare i nuclei tematici e ad approfondire la storia e gli usi di determinati oggetti esposti).

La mostra partirà approfondendo il contesto storico della guerra per poi indagare alcune questioni e tematiche legate all'esperienza della Resistenza e della vita partigiana, secondo l'ordine qui dettagliato:

Il contesto

1. La guerra, l'armistizio, la Resistenza

Nucleo tematico sulla seconda guerra mondiale e sulle prime forme di Resistenza (con oggetti provenienti dal Regio esercito, dall'esperienza degli IMI e da alcuni primi resistenti).

Un pannello di contestualizzazione ricostruirà, in sintesi, le vicende dell'Italia fascista in guerra, l'armistizio, lo sbandamento del Regio esercito, la cattura e l'internamento dei militari e la nascita di alcuni nuclei resistenti,

2. *11 fascismo, la RSI*

Nucleo tematico su fascismo e fascisti. Un pannello di contestualizzazione ricostruirà le origini della RSI e l'evoluzione delle forze armate repubblicane.

3. *L'occupazione nazista*

Nucleo tematico incentrato sull'esercito tedesco e sull'occupazione (con armi, proiettili, bossoli ed equipaggiamenti). Un pannello di contestualizzazione approfondirà le caratteristiche della guerra antipartigiana condotta dalle forze di occupazione e si concentrerà sulla storia e il significato di alcuni oggetti particolarmente significativi (ad es. il classico *Stanhelm*) e di provenienza germanica.

La guerra partigiana attraverso gli oggetti

4. *Sparare: le armi dei partigiani*

Un pannello si focalizzerà sulle armi più utilizzate nella Resistenza e approfondirà la storia di un particolare oggetto esposto.

5. *La vita quotidiana del partigiano: nutrirsi, sopravvivere*

Un pannello si concentrerà sull'alimentazione dei partigiani, sulle requisizioni e ricerche dei beni alimentari, sull'organizzazione di servizi preposti, sulle mense, sul ruolo che gavette e borracce hanno avuto nella vita quotidiana delle formazioni.

6. *La vita quotidiana del partigiano: spostarsi e camminare*

Un pannello affronterà l'importanza e la funzione degli scarponi per i partigiani operanti in montagna.

7. *La vita quotidiana del partigiano: curarsi*

Un pannello affronterà la problematica dei servizi sanitari e infermieristici per le formazioni partigiane, richiamandosi alle storie di tre partigiane-infermiere di cui si esporranno cimeli: Maria Peron, Giannina Ottolini, Antonietta Chiovini.

8. *La vita quotidiana del partigiano: comunicare*

Su pannello ricostruire le problematiche legate alle comunicazioni tra partigiani (e tra partigiani e alleati), approfondendo la storia e l'importanza di alcuni oggetti esposti.

9. *La vita quotidiana del partigiano: vestirsi*

Un pannello dedicato a divise e uniformi partigiane, alle varie fogge e alla loro evoluzione.

90.1 lanci alleati

Un pannello si focalizzerà sul ruolo degli alleati di fronte alla Resistenza, sulla funzione e sul significato dei lanci per le formazioni partigiane.

Militarizzazione e istituzionalizzazione

11. I colori della Resistenza: fazzoletti, bandiere, mostrine

Un pannello si focalizzerà sul graduale processo di militarizzazione e istituzionalizzazione delle formazioni partigiane, accennando all'uso di colori, fazzoletti, vessilli, bandiere.

La mostra verrà inaugurata e aperta al pubblico il 25 aprile 2025, presso la Casa della Resistenza, e resterà esposta fino al 31/08/2025.

Si specifica che tutto il materiale prodotto verrà inviato agli uffici competenti per la preventiva approvazione. Ai medesimi uffici verranno altresì tempestivamente comunicate le eventuali variazioni nelle date e gli inviti a partecipare all'inaugurazione.

Per l'iniziativa, come dettagliato nel preventivo, si prevedono le spese per l'affitto di n. 5 espositori (dal 18/04/2025 al 01/09/2025) e relativo servizio di trasporto, consegna/ritiro e montaggio/smontaggio; per la grafica di manifesti e volantini e relative spese di stampa; per le spese di affissioni e per la stampa di n. 11 pannelli espositivi in tela canvas.

81° anniversario degli eccidi di Fondotoce e Baveno del 20 e 21 giugno 1944

Nel corso dell'anno 2025 ricorre l'81° anniversario del rastrellamento della Val Grande e degli eccidi di Fondotoce e Baveno. Per questa occasione, di grande richiamo per le comunità provinciali del Verbano-Cusio-Ossola e di Novara, l'Associazione Casa della Resistenza intende realizzare, nelle date di sabato 21 giugno e domenica 22 giugno, alcuni momenti di ricordo e divulgazione:

il pomeriggio di sabato 21 giugno, presso la sede della Casa della Resistenza, si terrà un momento di approfondimento storico dedicato alla storia all'eccidio di Fondotoce e, più in generale, al rastrellamento della Val Grande del giugno 1944, con un intervento di Nico Tordini, autore (insieme al padre Lino) del libro "Partigiani di Valgrande. Ricostruzione critica del rastrellamento del giugno 1944. Contesto storico, fatti, protagonisti", giunto alla sua seconda edizione. Seguirà la proiezione del film intervista di Marco Manzoni "Sandra Gilardelli. La partigiana e la rosa rossa".

(Marco Manzoni è fondatore di Studio Oikos e si occupa da trent'anni di progetti

culturali a Milano. Ha ideato il sito www.nuovoumanesimo.it che raccoglie i film intervista realizzati negli ultimi anni con significative personalità del mondo della cultura del nostro Paese, tra cui il regista Ermanno Olmi, il poeta Franco Loi e il filosofo Salvatore Veca).

come da consolidata tradizione la sera di sabato 21 giugno si terrà una fiaccolata commemorativa che, partendo da Verbania e Baveno, ripercorrerà in parte il tracciato percorso a suo tempo dai martiri dell'eccidio. I tedofori giungeranno infine al sacrario di Fondotoce per un momento commemorativo dinanzi al monumento principale del "Parco della Memoria e della Pace", il muro con gli oltre 1200 nomi dei caduti durante la Lotta della Liberazione nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, per un ricordo delle vittime della Resistenza.

- nella mattinata di domenica 22 giugno, infine, si terrà presso il sacrario di Fondotoce la commemorazione ufficiale dell'eccidio.

Si specifica che tutto il materiale prodotto verrà inviato agli uffici competenti per la preventiva approvazione. Ai medesimi uffici verranno altresì tempestivamente comunicate le eventuali variazioni nelle date e gli inviti a partecipare all'inaugurazione, nonché il nominativo dell'oratore ufficiale.

Per l'iniziativa, come dettagliato nel preventivo, si prevedono le spese per il service audio-video, per la stampa dei volantini inerenti l'incontro del pomeriggio di sabato 21 giugno e per il servizio autoambulanza per la celebrazione di domenica 22 giugno.

Convegno internazionale di studi "Sguardi e racconti. Narrare e rappresentare la storia delle resistenze attraverso la fotografia". 10-11 ottobre 2025

L'Associazione intende organizzare un convegno scientifico internazionale dedicato alla tematica delle fonti vive per lo studio delle resistenze al nazifascismo.

L'idea del convegno nasce dalla consapevolezza che, a ottant'anni dalla conclusione del secondo conflitto mondiale nonché dalla Liberazione dal nazi-fascismo, è ancora utile e indispensabile continuare a riflettere su queste vicende. Con la caduta definitiva del fascismo nel 1945 si era posto fine al ciclo di conflitti armati in cui il regime aveva trascinato l'Italia in uno stato di guerra permanente dalla prima metà degli anni Trenta. Molti italiani, che aderirono alla Lotta di Liberazione, nei quindici anni precedenti in vari Paesi occupati avevano combattuto la Resistenza partigiana locale, facendo esperienza di violente pratiche di repressione tra i civili. Questo inevitabile confronto con le responsabilità storiche dell'Italia fu fondamentale per avviare la scrittura di alcuni principi fondamentali della Carta costituzionale in merito ai rapporti con altre nazioni e all'insorgenza delle controversie. A ottant'anni di distanza, appare evidente come sia necessario rilanciare l'attenzione rivolta alla raccolta, alla conservazione e alla promozione dello studio della documentazione riferentesi a quelle vicende storiche.

Alla luce di una rinnovata stagione di studi su di esse, la fonte documentale maggiormente penalizzata negli ultimi anni è stata la fotografia. La sua capacità di narrare con estrema facilità, la sua flessibilità nel suggerire contesti o nel rendere credibili situazioni prive di altri elementi documentali di confronto, l'ha posta nella condizione di potere venire manipolata, decontestualizzata, reinterpreta, consentendo di attribuire, ad esempio, false identità a luoghi e persone. Ci troviamo di fronte a una sempre più ampia incapacità di interrogare adeguatamente le immagini anche se si ritiene utile esibirle.

A una loro grande diffusione, tanto in ambito scientifico che divulgativo, corrisponde una fragilità della riflessione metodologica e dell'utilizzo avveduto. Eppure, al termine della seconda guerra mondiale, alla fotografia venne riconosciuto un compito molto importante: documentare la mostruosità di ideologie che avevano trascinato il mondo in un conflitto che non aveva precedenti.

Nella vivacità degli studi su questo periodo cruciale nella costruzione della contemporaneità, l'approccio transnazionale pare quello capace di produrre le riflessioni più significative e innovative. Il convegno si pone, quindi, l'obiettivo di avviare un confronto storiografico tra le diverse esperienze sviluppatesi sia in Italia sia nei territori che furono aree di occupazione militare da parte dell'Italia fascista e della Germania nazista con il duplice fine di analizzare, da un lato, le peculiarità della lotta di Liberazione nelle diverse realtà geografiche, sociopolitiche o con forti caratterizzazioni etniche, dall'altro verificare la disponibilità ed accessibilità delle fonti iconografiche e documentali.

Il comitato scientifico del convegno (composto da Patrizia Cacciani, Sonia Castro, Philip Cooke, Monica Di Barbora, Paolo Fonzi, Carlo Gentile, Adolfo Mignemi, Paolo Pezzino, Elena Pirazzoli, Elisabetta Ruffini) ha selezionato attraverso un call for papers diversi studiosi e relazioni che verranno presentate il 10 e 11 ottobre 2025. Vi saranno sessioni dedicate alle modalità di rappresentazione e narrazione delle lotte di Liberazione nei territori coloniali africani, in Spagna, Albania, Francia, Grecia, Jugoslavia e nei territori dell'Unione sovietica, e sessioni dedicate all'analisi della documentazione visiva relativa alla Resistenza in Italia.

Il convegno avrà grande impatto a livello internazionale per il livello scientifico degli studiosi e degli istituti coinvolti nel progetto tra cui l'Istituto nazionale Ferruccio Parri di Milano, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana-Dipartimento formazione e apprendimento e con la Association for the Study of Modern Italy (UK).

L'evento e le attività correlate (rivolte soprattutto alle scuole) interesseranno la comunità scientifica internazionale (in particolare italiana), studenti e insegnanti, nonché la cittadinanza locale e il pubblico abituale della Casa della Resistenza di Verbania.

Le diverse sessioni e attività del convegno si svolgeranno secondo il seguente programma:

Venerdì 10 ottobre 2025 - Luogo svolgimento: Casa della Resistenza di Verbania-Fondotoce

Apertura dei lavori: 15.00-15.15 Saluti

Sessione 1: Resistenze e territorio

Modera: Adolfo Mignemi

15.15-15.35: Enrico Pagano, Gli archivi fotografici della rete piemontese degli Istituti storici della Resistenza

15.35-15.55: Alessandro Finotti, Il fondo fotografico Vottero Fin e la Resistenza in val di Lanzo

15.55-16.15: Vincenzo Cassarà, Raccontare la Resistenza: immagini e memorie dall'archivio dell'Anpi di Palermo

16.15-16.40: Dibattito e pausa

Sessione 2: Produttori di immagini

Modera: Elena Pirazzoli

16.40-17.00: Jens Jäger, Fotografia e storiografia contemporanea in Germania: percorsi, limiti e nuove prospettive metodologiche

17.00-17.20: Philippe Broussard, "Le monde", été 2024: une enquête fascinante

17.20-17.40: Matteo Petracci, Il prete partigiano e fotografo nelle Marche

17.40-18.00: Serena Berno, L'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo, un giacimento da riscoprire

18.00-18.30: Dibattito

Venerdì 10 ottobre 2025 - Proiezione serale.

Luogo svolgimento: sala Spazio Sant'Anna, Verbania

L'immagine che non c'è e quella che non c'è più: proiezione commentata di filmati e discussione

Ore 21.00-23.00

Letizia Cortini, La colonna tedesca a Dongo e la fucilazione dei gerarchi fascisti

Paola Olivetti, Tracce composte e ricomposte tra immagini, memorie, documenti — Dongo: la cattura, le fucilazioni, l'oro.

Sabato 11 ottobre 2025 - Luogo svolgimento: Casa della Resistenza di Verbania-Fondotoce

Sessione 3: Guerra e resistenze in territori occupati: 1935-1939

Modera: Paolo Pezzino

10.00-10.20: Matteo Dominioni, L'Impero in pace, l'Impero in guerra: il grande laboratorio fotografico delle guerre coloniali

10.20-10.40: Andrea Di Michele, Sguardi fascisti sul nemico in Spagna. Immagini della propaganda italiana e dei legionari fascisti durante la guerra civile spagnola

10.40-11.00: Patrizia Cacciani, L'occupazione dell'Albania nella produzione fotografica dell'Istituto nazionale LUCE

11.00-11,25: Dibattito e pausa

Sessione 4: Guerra e resistenze in territori occupati: 1940-1945

Modera: Elisabetta Ruffini

11.25-11.45: Paolo Fonzi, La Resistenza all'occupazione in Grecia e nei Balcani

11.45-12.05: Raffaello Pannacci, Per una storia fotografica della presenza italiana in Urss durante la seconda guerra mondiale

12.05-12.25: Andrea Spicciarelli-Matteo Stefanori, Le Divisioni partigiane "Garibaldi" e "Italia" in Jugoslavia

12.25-12.45: Nicola Cacciatore, La Resistenza narrata per immagini dagli Alleati durante la Campagna d'Italia

12.45-13.10: Dibattito

Sessione 5: Sguardi e racconti: i temi

Modera: Monica Di Barbora

14.30-14.50: Barbara Berruti, La rappresentazione delle figure femminili

14.50-15.10: Mara Piconi, La Resistenza narrata da un militare australiano

15.10-15.30: Nicoletta Fasano, L'autorappresentazione del partigianato nei giorni della Liberazione

15.30-15.50: Andrea Rossi, Impiccare: la forza nelle immagini della guerra ai partigiani e ai civili

15.50-16.15: Dibattito e pausa

Sessione 6: Dopoguerra. Le narrazioni ufficiali

Modera: Adolfo Mignemi

16.15-16.35: Françoise Denoyelle, L'exposition de photographies et la constitution d'une mémoire collective. "Libération de Paris", Musée Carnavalet, 10 nov. 1944 — "Paris libéré, Paris photographié, Paris exposé", Musée Carnavalet, 11 juin 2014

16.35-16.55: Gabriella Solaro, Un'immagine dell'Italia. Le mostre del dopoguerra in Europa

16.55-17.15: Angelica Cantarutti, La costruzione visiva della Resistenza nelle esposizioni post-belliche: il caso delle esposizioni di Palazzo Venezia

17.15-17.35: Michela Cella, La memoria della Resistenza in fabbrica. Il pannello fotografico dell'Istituto Donegani di Novara

Sessione 7: Tavola rotonda

17.35 - Conclusioni del convegno: tavola rotonda con la partecipazione dei moderatori Paolo Pezzino, Monica Di Barbora, Elena Pirazzoli, Elisabetta Ruffini, Adolfo Mignemi, dei relatori e del pubblico.

Nel corso dei lavori sarà mantenuta una centralità sul caso piemontese. Attraverso specifici focus dedicati all'area piemontese (in particolare con le relazioni di Paola Olivetti, Alessandro Finotti, Enrico Pagano, Barbara Berruti, Nicoletta Fasano, Michela Cella e con la partecipazione della rete degli istituti storici della Resistenza piemontesi), il convegno è pensato anche come opportunità per valorizzare il patrimonio fotografico conservato negli istituti culturali del Piemonte. In questo contesto riveste particolare importanza la tavola rotonda prevista a conclusione dei lavori, nonché i momenti di dibattito e confronto tra ricercatori, relatori, pubblico, nati per favorire i contatti scientifici tra studiosi e pubblico e per garantire un costante e continuativo dialogo.

Il convegno sarà preceduto da un incontro rivolto a studenti delle scuole superiori che si terrà venerdì 3 ottobre 2025 presso la Casa della Resistenza. L'incontro vedrà come relatore Adolfo Mignemi e verterà su storia, memoria e documentazione visiva, uso e manipolazione delle fonti visive, con particolare riferimento alle resistenze fino ai conflitti più recenti. L'incontro avrà una parte teorico propedeutica, una parte di analisi di materiali e una parte di discussione.

Si specifica che tutto il materiale prodotto verrà inviato agli uffici competenti per la preventiva approvazione. Ai medesimi uffici verranno altresì tempestivamente comunicate le eventuali variazioni nelle date e gli inviti a partecipare all'inaugurazione.

Per l'iniziativa, come dettagliato nel preventivo, si prevedono le spese per l'affitto della sala destinata alla proiezione dei filmati di venerdì 10 ottobre; le spese del service audio-video per il convegno; per la grafica di manifesti e volantini e relative spese di stampa e affissione e spese di ospitalità (vitto e alloggio) per i relatori (la cui provenienza è specificata nell'elenco di seguito riportato):

Serena Berno, Milano (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Matteo Petracci, Macerata (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Philippe Broussard, Parigi (FRA) (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Nicola Cacciatore, Padova (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Jens Jäger, Colonia (GER) (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Patrizia Cacciani, Roma (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Mara Piconi, Milano (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Andrea Rossi, Ferrara (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Paola Olivetti, Torino (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Letizia Cortini, Roma (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Andrea Spicciarelli, Bologna (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Matteo Stefanori, Roma (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Andrea Di Michele, Bolzano (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Raffaello Pannacci, Roma (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Paolo Fonzi, Alessandria (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Matteo Dominioni, Canton Ticino (SVIZZERA) (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Vincenzo Cassarà, Palermo (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Alessandro Finotti, Grosso (TO) (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Enrico Pagano, Varallo (VC) (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Barbara Berruti, Torino (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Nicoletta Fasano, Asti (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Angelica Cantarutti, Udine (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Michela Cella, Novara (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Frangoise Denoyelle, Parigi (FRA) (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Gabriella Solaro, Torino (pernottamento 1 notte, 1 cena)
Adolfo Mignemi, Novara (pernottamento 1 notte, 1 cena)

Paolo Pezzino, Pisa (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Elena Pirazzoli, Bologna (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Elisabetta Ruffini, Bergamo (pernottamento 2 notti, 2 cene)
Monica Di Barbora, Milano (pernottamento 2 notti, 2 cene)

Rimarcando che si tratta di relatori di provata valenza scientifica, con solido curriculum di studi e pubblicazioni, segnaliamo altresì l'età avanzata di alcuni partecipanti, impossibilitati a muoversi autonomamente con mezzi propri in orario serale. Un'attenzione particolare è stata rivolta, in questo senso, a Paola Olivetti, Francois Denoyelle, Adolfo Mignemi, Paolo Pezzino.

Si prevede altresì, per tutte le iniziative previste, le spese per il personale (dettagliate nel preventivo).

Periodo proposto: aprile - novembre 2025

Per le iniziative indicate nel presente programma è richiesto un contributo di € 15.000, come da Protocollo d'Intesa.

Firma del legale rappresentante

CASA DELLA RESISTENZA
Via F. Turati n° 9 VERBANIA

[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]